

# Il ricovero ospedaliero: dati ISTAT

Paolo Siani

UOC di Pediatria, AORN A. Cardarelli, Napoli

## Abstract

A research by ISTAT regarding hospitalization gives the following results: hospitalization rates for the entire population are about 4%, 42% for the treatment of different diseases, 9.1% for accidents and 14.3% for check ups. People with low grades of education have higher hospitalization rates. Hospital admissions occurred mainly in public hospitals, up to 93% for paediatric hospitalizations.

Paolo Siani, Hospitalization: ISTAT report  
Quaderni acp 2003, vol X n° 3; 31

Nell'ambito dell'indagine campionaria sulle condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari, condotta dall'ISTAT negli anni 1999 e 2000, sono state intervistate 52.300 famiglie per un totale di 140.000 individui distribuiti in 1449 comuni.

Ci occupiamo in questa nota dei ricoveri ospedalieri. Dai risultati della ricerca si stima che 2.276.000 persone, pari al 4% della popolazione (1.219.000 donne e 1.057.000 uomini), si siano ricoverate nel trimestre precedente la rilevazione. Le notti di ricovero ammontano a 20.361.000, pari a una media di 8,9 notti di degenza per persona ricoverata e una media di 7,6 notti per ricovero. L'Italia centrale ha una media più alta di notti di ricovero (9,8), così come i grandi comuni (10,2 notti) (tabella 1).

Il ricorso ai servizi ospedalieri si incrementa con l'aumentare dell'età: nella classe di età 55-64 anni si registrano 5,4 ricoveri ogni 100 persone; nella popolazione oltre gli 80 anni la percentuale raggiunge l'11,7%. Inoltre, gli anziani restano più a lungo ricoverati rispetto alla media di tutta la popolazione; infatti si ha una media di 11,7 notti di ricovero per gli anziani di 65-69 anni e 13,8 per gli ultraottantenni.

Tra le varie regioni, eliminando l'effetto della diversa struttura della popolazione per età, l'Abruzzo e la Basilicata presentano il quoziente più elevato di ricoveri, con 6,2 e 5,8% rispettivamente.

**TABELLA 1: STIMA DEI RICOVERI NEI TRE MESI PRECEDENTI LA RILEVAZIONE**

	N di ricoveri
Uomini	1.057.00
Donne	1.219.00
Numero totale di notti di ricovero	20.361.000
Media notti di ricovero per persona ricoverata	8.9

Le persone con bassi livelli di istruzione presentano complessivamente tassi di ospedalizzazione più elevati: 6,2% di ricoveri fra quanti hanno come titolo di studio la 5 elementare, a fronte del 3,3% per i laureati o diplomati. Analogo comportamento si registra per il numero di notti di ricovero, che passa da una media di 6,5 notti per le persone con alto titolo di studio a 11,5 notti per quelle con basso livello di istruzione (tabella 2). La relazione rimane invariata anche analizzando il fenomeno per età, eliminando quindi l'effetto

**TABELLA 2: TASSO DI OSPEDALIZZAZIONE E LIVELLO DI ISTRUZIONE**

Livello di istruzione	Tasso di ospedalizzazione	Notti di ricovero
Inferiore o uguale alla 5ª elementare	6,2%	11,5
Laurea o diploma	3,3%	6,5

della maggiore concentrazione di persone con basso titolo di studio nelle fasce di età più elevate. Tra i meno istruiti, di età compresa tra 6 e 64 anni, si osserva una quota pari al 4% di ricoveri contro una media complessiva per la stessa fascia di età del 3,4%.

Una percentuale elevata di ricoveri (18,7%) si registra tra le persone con disabilità o invalidità, il 13% tra quelle che soffrono di una malattia cronica grave. Con riferimento all'ultimo ricovero effettuato, gli intervistati hanno dichiarato di essersi ricoverati per la cura di malattie nel 42% dei casi, per un incidente nel 9,1% dei casi e nel 14,3% per controlli dello stato di salute. Per le donne nella fascia d'età 25-34 anni, il parto e le complicazioni della gravidanza rappresentano il principale motivo di ricovero ospedaliero. Il 32,1% delle persone ricoverate ha dichiarato di aver avuto bisogno, nel corso dell'ultimo ricovero, di essere assistito durante le notti trascorse in ospedale. Nel 30,6% sono i familiari a prestare aiuto durante la degenza, men-

tre solo nell'1,8% ci si rivolge a personale a pagamento e generalmente per le persone anziane. Tale fenomeno è più frequente nel Nord-Est del Paese, dove il 6,2% degli anziani ricoverati è assistito da personale a pagamento. Il ricovero in ospedale avviene per decisione del medico ospedaliero (32,6%) o su invito del medico di famiglia (25,6%). Chi ha un titolo di studio elevato si ricovera in ospedale su indicazione del medico specialista ospedaliero più spesso (38,4%) di quanto non avvenga per le persone con basso livello di istruzione (34,1%). L'88% dei ricoveri è stato effettuato in ospedale pubblico, il 10,8% in una struttura convenzionata e l'1,2% in una struttura privata a pagamento (tabella 3). Al Centro e al Nord-Est si rivolge alle strutture pubbliche il 90% della popolazione con punte del 96% in Toscana, al Sud scende all'85,9% (in Calabria al 75%). La percentuale più alta di ricorso alle strutture pubbliche si registra per i bambini (93,1%). La popolazione residente nel meridione è quella che più spesso si ricovera in ospedali al di fuori della propria regione di residenza (9,8%); la più bassa migrazione in altre regioni o all'estero si registra nell'Italia centrale (4,2%) e insulare (4,6%).

Tra i motivi che inducono a spostarsi in un'altra regione prevale nettamente la maggiore fiducia verso la struttura scelta e la scarsa fiducia nella qualità del servizio offerto dalle strutture della propria regione. Tale fenomeno è molto diffuso al Sud (56,5%) rispetto al Nord (27,6%). Nel Nord del Paese il motivo prevalente che spinge le persone a recarsi in un'altra regione è il consiglio di esperti e conoscenti (36,1%).

**TABELLA 3: TIPO DI STRUTTURA DI RICOVERO**

Ospedale pubblico	88%
Struttura convenzionata	10,8%
Struttura privata	1,2%

Per corrispondenza:

Paolo Siani

e-mail: paolo.siani@fastwebnet.it